

11. LA VALUTAZIONE

Introduzione

La valutazione si configura come un processo, ha funzione formativa e di orientamento ed è volta a documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente: *La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione, in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.* (D. Lgs n. 62, 13 aprile 2017, Norme in materia di Valutazione e Certificazione delle Competenze nel primo ciclo ed esami di stato, [a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i\), della legge 13 luglio 2015, n. 107](#))

La nuova normativa sulla Valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, della certificazione delle competenze e dell'esame di stato **rimanda all'autonomia delle singole istituzioni scolastiche la scelta di criteri e modalità della valutazione**. Questi sono stati definiti negli incontri di Interdipartimento Verticale primaria-secondaria di 1° grado e Dipartimenti disciplinari dei due ordini di scuola e sono stati deliberati dal Collegio del 21/12/17 e inseriti nella sezione Valutazione del PTOF 16-19, a.s. 17/18 (piano già approvato nella sua parte generale dal Consiglio di istituto di ottobre 2017, quindi approvati dal Consiglio di Istituto del 22/12/2017).

11.1 DEFINIZIONE DELLA VALUTAZIONE

L'art. 1 c.1 del D. Lgs 62/2017 definisce che **oggetto** della valutazione è il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni.

La valutazione ha **finalità** formativa ed educativa, in quanto:

- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe, nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con le modalità e i criteri e definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. **“Al fine di garantire equità e trasparenza, il Collegio dei Docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento”**

“La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo”.

In linea con quanto affermato nelle Indicazioni Nazionali, riteniamo che la valutazione debba essere riferibile alle competenze, e dunque debba considerare: i **traguardi cognitivi** che attengono alle conoscenze utili a comprendere il contesto, a collegare e organizzare i concetti coinvolti nei processi di apprendimento; i **traguardi operativi** che concernono le capacità comunicative per interagire con gli altri e quelle tecnico- pratiche per “agire” la realtà e per modificarla; i **traguardi affettivi** che riguardano le convinzioni, gli atteggiamenti, le motivazioni e le emozioni, che danno senso e valore

personale al proprio intervento.

Nel nostro curriculum, basato sulla formazione per competenze, accogliamo l'idea di una valutazione che consenta di ***accertare non solo ciò che l'alunno sa, ma anche ciò che sa fare con ciò che sa***. La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle Progettazioni Educativo-Didattiche, senza cui non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi di apprendimento/traguardi di competenza da raggiungere durante la sua permanenza a scuola. Tra questi vi sono: l'acquisizione delle conoscenze (***sapere***), la capacità di trasformare in azione le abilità (***saper fare***) e la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (***saper essere***). La scuola valuta anche le competenze cosiddette trasversali, che attengono, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche agli obiettivi comportamentali riferiti cioè al comportamento sociale, o area socio-affettiva e relazionale e al comportamento di lavoro.

11.2 FUNZIONI DELLA VALUTAZIONE

Valutazione diagnostica

Iniziale, rileva i livelli di partenza, permette di calibrare meglio le linee progettuali in rilevazione ai bisogni formativi emersi.

Valutazione Formativa (per l'Apprendimento)

In itinere, consente di adattare continuamente gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo, promuove un processo di autovalutazione da parte dell'alunno.

Valutazione Sommativa (dell'Apprendimento)

Alla fine del quadrimestre, a fine anno o al termine dell'intervento formativo, esprime elementi di predittività su ciò che l'alunno sa fare qualora si trovasse nel mondo reale con le conoscenze apprese, definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline. Accerta il livello di raggiungimento degli obiettivi mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, esprime un giudizio sul livello di maturazione globale dell'alunno tenendo conto della situazione di partenza e dei traguardi di apprendimento attesi. Ha funzione comunicativa per l'alunno e la famiglia.

Verifica, Valutazione e Autovalutazione

La verifica è volta all'accertamento degli apprendimenti disciplinari.

La Valutazione, a partire dalla situazione di partenza, considera i processi di sviluppo e maturazione della personalità dell'alunno nei suoi aspetti culturali, personali e sociali.

Valutazione e Autovalutazione sono due processi complementari che stimolano l'alunno ad acquisire consapevolezza dei propri processi cognitivi ai fini del successo scolastico e formativo (metacognizione).

11.3 PROVE DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Prove comuni di verifica concordate nei Dipartimenti e per classi parallele, prove di classe.

Strutturate, non strutturate, costruite in situazione, orali, scritte per la verifica di conoscenze abilità.

Le prove permettono di analizzare la situazione e di attivare eventuali interventi individualizzati e personalizzati.

Osservazioni sistematiche

Modalità osservative delle dimensioni sociali, dell'impegno scolastico e degli atteggiamenti degli alunni nei confronti delle situazioni di apprendimento.

11.4 VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO

Ripensa criticamente il percorso intrapreso e modifica in itinere gli interventi in relazione al prodotto e al processo.

Rende flessibile il progetto educativo e didattico in quanto permette ai docenti di:

- soddisfare le esigenze che gli alunni vengono progressivamente manifestando;
- adeguare tempestivamente la propria didattica;
- stabilire il livello delle competenze raggiunte;
- determinare la validità delle soluzioni didattiche adottate e ricercarne di più adeguate.

Modalità di Valutazione e Modalità di Insegnamento

Le modalità di valutazione devono essere coerenti e allineate alla modalità di insegnamento. Ad un insegnamento basato sulla problematizzazione delle esperienze e degli apprendimenti corrisponde una valutazione del *pensare critico* o di *applicazione* o di *soluzione del problema*.

11.5 LE COMPETENZE E LA VALUTAZIONE AUTENTICA

È educativa, autovalutativa, predittiva, centrata sullo studente, estesa alle disposizioni della mente, continua e profondamente connessa con il mondo reale, motivante, rispettosa dei processi reali di apprendimento, non ripetitiva, non terminale, non selettiva, trasparente, responsabilizzante. Coinvolge gli alunni in prestazioni reali significative, in apprendimenti essenziali, in contesti analoghi a quelli esterni alla scuola, orientati a obiettivi di livello elevato nei quali l'alunno possa misurarsi su criteri di prestazione che lo dirigono, lo sfidano e richiedono da lui l'integrazione di conoscenze e di abilità in prestazioni esaminabili e rispettose del suo background personale.

La valutazione autentica non richiede la ripetizione di concetti e di apprendimenti ma invita lo studente ad applicare concetti e apprendimenti a problemi in contesti reali simili a quelli in cui lavorano gli adulti (Wiggins 1998)

Verifica non solo ciò che uno studente sa, ma **ciò che sa fare con ciò che sa in relazione a una prestazione reale e adeguata (Competenza)**.

Prove Autentiche

Compiti di realtà pluridisciplinari (con osservazione sistematica condotta dai docenti mediante check list appositamente predisposte)

Autobiografia cognitiva (metacognizione narrativa dell'esperienza: ricostruzione del percorso)

I criteri di valutazione terranno sempre presente:

- il livello di partenza di ogni alunno;
- il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- il possesso dei contenuti proposti;
- il raggiungimento dei minimi richiesti;
- l'impegno e le attitudini manifestate.

La **verifica** e la **valutazione** sono atti imprescindibili dalla prassi didattica, presenti in tutti i momenti

del percorso curricolare e che, nell'aspetto formativo, oltre che in quello conoscitivo, trovano la loro valenza maggiore.

11.6 LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Ha funzione formativa, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, esplora ed incoraggia lo sviluppo delle potenzialità di ciascun bambino, attraverso osservazioni sistematiche riportate su griglie di osservazione per fasce di età, relative ai Campi di Esperienza previsti nelle Indicazioni Nazionali.

Ai genitori sono comunicati periodicamente i risultati dell'osservazione/valutazione, comprese le competenze raggiunte dagli alunni in relazione ai campi di esperienza.

Al termine dell'anno scolastico è redatta una scheda per la conoscenza del percorso formativo del bambino. Nella scheda vengono evidenziati: i processi di crescita, le competenze e gli obiettivi raggiunti.

La scheda ha anche valore di passaggio delle informazioni per la scuola primaria.

11.7 VALUTAZIONE E COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA

La famiglia viene informata dei risultati del percorso formativo dell'alunno al termine di ogni quadrimestre, con il Documento di Valutazione (primaria e secondaria di 1° grado) e durante colloqui individuali prefissati, concordati e/o su richiesta.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattico-organizzativa, attiva specifici percorsi e strategie che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Percorsi di recupero e strategie

Nelle progettazioni didattiche sono indicate le strategie per il recupero degli apprendimenti parzialmente raggiunti. Sono previsti:

Progetto Metacognitivo d'Istituto per la comprensione testuale con attività per gruppi di livello/piccolo gruppo/guidate/laboratoriali/di rinforzo in periodi stabiliti dell'anno scolastico dopo il primo quadrimestre (febbraio) e prima della fine del secondo (maggio).

Attività laboratoriali per gruppi di livello/piccolo gruppo/classe.

Strategie: cooperative learning, peer to peer, tutoring, adattamento dei contenuti disciplinari, recupero della motivazione mediante contenuti più vicini al vissuto dell'alunno, affidamento di compiti a crescente difficoltà o responsabilità, utilizzo di mediatori didattici e tecnologie didattiche.

11.8 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (PRIMARIA-SECONDARIA 1° GRADO)

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita alle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo (D.M. n. 254/2012), e alle attività effettuate nell'ambito di *Cittadinanza e Costituzione* la cui valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica.

La valutazione terrà conto oltre che del livello di conoscenza e del rendimento scolastico complessivo degli alunni nelle singole discipline, anche di altre componenti che attengono alla personalità dell'alunno, in riferimento a Rubriche di Valutazione delle discipline e Descrittori già delineati per ordine di scuola (in allegato)

Considerata la valutazione nella sua finalità formativa e educativa, il Collegio dei Docenti decide di utilizzare i voti dal 5 al 10 nella scuola primaria e dal 4 al 10 nella scuola secondaria di 1° grado, concordando una corrispondenza tra voti numerici e livelli di apprendimento. I voti inferiori non sono utilizzati per evitare che una valutazione eccessivamente negativa possa influire sul processo di costruzione dell'autostima dell'alunno ostacolando il recupero.

La valutazione sarà effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

La valutazione degli apprendimenti sarà espressa con voti numerici, espressi in decimi, corrispondenti ai diversi livelli di apprendimento A,B,C,D.

Legenda: corrispondenza tra voti in decimi e livelli di apprendimento

9 – 10	Livello di apprendimento Avanzato (A)
7 - 8	Livello di apprendimento Intermedio (I)
6	Livello di apprendimento base (C)
4 – 5	Livello di apprendimento Iniziale D)

11.9 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del **comportamento** si riferisce: allo sviluppo delle **Competenze di Cittadinanza**, lo **Statuto delle Studentesse e degli Studenti**, DPR 249/98 (**solo secondaria 1° grado**), il **Patto Educativo di Corresponsabilità** e i **Regolamenti** approvati dalle istituzioni scolastiche che ne costituiscono i riferimenti essenziali". "La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un **giudizio sintetico** riportato nel Documento di Valutazione".

Nella Scuola Primaria la valutazione del comportamento sarà espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza, Patto di Corresponsabilità, Regolamenti dell'Istituto.

Nella scuola secondaria di primo grado, il giudizio farà riferimento anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti.

La valutazione del comportamento sarà effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado. Essa sarà espressa in riferimento a Rubriche di Valutazione del Comportamento e Descrittori, già delineati per ordine di scuola, in corrispondenza ai Livelli di comportamento A,B,C,D (in allegato)

Legenda giudizio sintetico del comportamento

Livello avanzato A = comportamenti esemplari in tutti suoi aspetti

Livello intermedio B = comportamenti adeguati in tutti i suoi aspetti

Livello di base C = comportamenti adeguati nelle linee essenziali

Livello iniziale D = comportamenti inadeguati

11.10 VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITÀ ALTERNATIVE

La valutazione dell'insegnamento di religione cattolica, per i soli studenti che se ne avvalgono, sarà espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti e riportata su una nota distinta.

La valutazione delle attività alternative all'insegnamento di religione cattolica, *volte all'approfondimento di tematiche attinenti ai valori della vita e della convivenza civile* (C: 129/86), per gli studenti che se ne avvalgono, sarà espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti e riportata su una nota distinta.

I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniranno elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni e sull'interesse manifestato.

11.11 VALUTAZIONE ALUNNI CON BES

La valutazione degli alunni certificati, ai sensi della legge 104/92, sarà effettuata sulla base del Piano Educativo Individualizzato, anche mediante prove differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti ed idonee a valutare il processo formativo dell' alunno in rapporto alle sue potenzialità ed ai suoi livelli iniziali. Qualora un alunno con disabilità sia stato affidato a più docenti di sostegno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite l'espressione di un'unica valutazione.

I Docenti di Sostegno sono componenti a pieno titolo del Gruppo docenti della classe e quindi partecipano a tutte le operazioni di valutazione, periodiche e finali, degli alunni, con diritto di voto e di parola per tutti gli alunni della classe e non solo per quelli direttamente da essi seguiti (Art.5 co.1 D.Lgs 16.04.1994,n. 297 e Art. 15,co.10 O.M. 21.05 2001, n.90). Per questo motivo devono Per questo motivo devono anch'essi apporre la firma sul documento di valutazione di tutti gli alunni della classe.

La valutazione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (**DSA**), ai sensi della legge 170/2010, è effettuata tenendo conto del Piano Didattico Personalizzato ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge n 170/2010.

11. 12 VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI STRANIERI

Sono valutati nelle forme e nei modi previsti per I cittadini Italiani (DPR122/2009,)

Le attività di accoglienza progettate per gli alunni stranieri hanno come obiettivo la rilevazione delle competenze in ingresso attraverso colloqui con la famiglia o lo studente, l'esame della documentazione scolastica del Paese di origine, se disponibile, la somministrazione di prove oggettive di ingresso, non solo per quanto riguarda la lingua italiana ma anche per altre discipline, prevedendo, se disponibile, l'intervento di mediatori linguistici e culturali.

In seguito il Consiglio di classe predispone un percorso individuale di apprendimento che valorizzi le competenze pregresse dell'alunno.

11.13 VALUTAZIONE GLOBALE DELL'ALUNNO

Dal corrente anno scolastico, la valutazione periodica e finale dovrà essere integrata con la descrizione dei **progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale**, nonché del **livello globale di sviluppo degli apprendimenti** conseguito dall'alunno che descriverà l'autonomia raggiunta dall'alunno, il grado di responsabilità nelle scelte, il metodo di studio maturato, il livello di consapevolezza e i progressi registrati relativamente alla situazione di partenza.

Descrittori, scuola primaria: *progressi nell'apprendimento; motivazione, interesse; impegno,*

partecipazione; autonomia, responsabilità; relazioni.

Descrittori, scuola secondaria 1° grado: *progressi nell'apprendimento; autonomia nello studio; consapevolezza, flessibilità; responsabilità; partecipazione; collaborazione; relazionalità.*

11.14 CRITERI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

Il Collegio definisce, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

L'ammissione oppure la non ammissione in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è deliberata previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
 - o della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - o delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - o dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Nella **scuola primaria**, l'**ammissione alla classe successiva** avviene anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In questo caso, nell'art. 3 comma 2 è specificato che **"...l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento"**.

La **non ammissione** si concretizza solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione e deliberata all'unanimità in sede di scrutinio.

Per la **scuola secondaria di primo grado**, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, **attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.**

CRITERI DI NON AMMISSIONE

La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati.

- Il team docenti/Consiglio di classe in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
- Il team docenti/Consiglio di classe in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.

- Il team docenti/Consiglio di classe valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.
- non essere un evento coincidente con il termine della classe prima.
- essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;
- essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
 - o presenza di lacune gravi
 - o n. di assenze giustificate/ingiustificate tali da non hanno permettere l'acquisizione di un bagaglio adeguato di conoscenze per il passaggio alla classe successiva o all'espletamento dell'esame di stato
 - o assenza di miglioramento pur in presenza di stimoli individualizzati
 - o inconsistenza dei risultati conseguiti nelle attività e nei corsi di recupero attivati
 - o non ammissione come occasione di completamento di formazione e crescita personale.

La valutazione degli alunni con **disabilità** è effettuata tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato, considerando il comportamento, le discipline e le attività svolte.

La valutazione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (**DSA**) è effettuata tenendo conto del Piano Didattico Personalizzato ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge n 170/2010.

11.15 VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

È richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado.

Il collegio dei docenti delibera motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca sufficienti elementi per la valutazione.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione per mancato rispetto di quanto ai punti precedenti, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Orario annuale personalizzato e limite massimo di ore di assenza

Ordine di scuola e tempi	Ore settimanali	Orario annuale n. ore x 33 settimane	Max ore assenze: ¼ dell'orario annuale	Max giorni di assenza (senza deroghe)
Primaria t. ordinario	27	891	222,75	37,1
Primaria t. pieno	40	1320	330	55
Second. 1° grado t. ordinario	30	990	247,5	41,25
Second. 1° grado t. prolungato	36	1188	297	49,5

DEROGHE AI LIMITI DI FREQUENZA DELL'ANNO SCOLASTICO

Il collegio dei docenti, con propria delibera, stabilisce eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico. Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunno consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale:

- presenza di patologie gravi ricorrenti accertate (gravi motivi di salute documentati);
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive organizzate da federazioni riconosciute (C.O.N.I.)
- motivi di carattere familiare certificati e verificati;
- ogni altra evenienza individuata dalla normativa di settore

Il Consiglio di classe, periodicamente e prima degli scrutini intermedi e finali, fornisce informazioni puntuali ad ogni alunna e ad ogni alunno e alle loro famiglie in relazione alle eventuali ore di assenza effettuate anche per programmare interventi di recupero.

Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti, disponendo la non ammissione alla classe successiva.

11.16 PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE INVALSI

L'Invalsi, Servizio Nazionale di Valutazione, istituito in relazione all'esigenza di dotare le scuole di un sistema di valutazione in linea con le esperienze più avanzate a **livello internazionale**, (legge n. 53/2003 e successive), in stretta collaborazione con le istituzioni scolastiche e con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, MIUR, nelle sue articolazioni centrali e periferiche, realizza nel corrente a.s.:

per la **scuola primaria**:

- la rilevazione nazionale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nelle **classi seconde e quinte** in riferimento alle aree disciplinari di italiano, matematica e l'inglese (quest'ultima solo nelle classi quinte). Per la rilevazione di inglese l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.
- Per la **scuola secondaria di primo grado**:
- la rilevazione nelle **classi terze**, attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese (la prova accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica).
- **La relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.**

I risultati delle indagini vengono messi a disposizione delle singole scuole perché si predispongano strategie di miglioramento.

A corredo delle prove di apprendimento, il Servizio Nazionale di Valutazione ha previsto la compilazione di un **Questionario rivolto agli Studenti** e di una **Scheda destinata alla Scuola** per la raccolta di alcune notizie aggiuntive sugli alunni.

La lettura dei dati forniti dal Questionario permette di rilevare il Valore Aggiunto dell'Offerta

Formativa della scuola, e quindi tutti gli aspetti che non vengono valutati dalle prove ma che contribuiscono in modo rilevante al **successo scolastico**, come l'interesse, la motivazione, il tempo dedicato allo studio, le attività svolte a scuola e quelle praticate nel tempo libero, le opinioni e gli atteggiamenti in merito alla scuola all'istruzione.

11.17 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La scuola ha aderito alla sperimentazione dei nuovi modelli nazionali di Certificazione delle Competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione, di cui alla C.M. 3 del 15 febbraio 2015, ma già negli anni precedenti aveva elaborato un proprio modello di certificazione rilasciato al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado per i candidati che hanno superato l'esame di stato.

Questa decisione prende le mosse anche dall'indirizzo di progettazione condiviso collegialmente, in virtù del quale ogni dipartimento disciplinare, dopo aver analizzato ed interiorizzato gli esiti del RAV e le successive linee guida per l'elaborazione del PTOF e del PDM, ha stabilito di adottare una progettazione disciplinare omogenea per classi parallele con un graduale inserimento di compiti di realtà da sottoporre agli alunni, in modo da rispettare la congruenza tra ciò che il modello di certificazione chiede di 'misurare', ossia le competenze acquisite al termine del ciclo d'istruzione, e una proposta educativa che tenga realmente conto delle competenze medesime, che l'alunno si trova in condizione di sviluppare e potenziare con compiti predisposti.

Il D. Lgv n.62/2017 asserisce che la certificazione:

- descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni;
- è rilasciata al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, in quest'ultimo caso solo ai candidati che hanno superato l'esame di Stato;
- fa riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- si ancora alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea;
- definisce, mediante enunciati descrittivi, i diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- valorizza le eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- è coerente con il Piano Educativo Individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- indica, in forma descrittiva, il livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale (INVALSI) di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

La valutazione delle competenze mira a verificare che uno studente sia in grado di operare in contesti reali, per mezzo di prestazioni concrete che gli consentano di conseguire specifici obiettivi.

La valutazione delle competenze si esplica attraverso forme di valutazione autentica che richiedono la soluzione di compiti di realtà.

Competenze-chiave europee: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nella lingua straniera, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenze digitali, capacità di imparare ad imparare (autonomia negli apprendimenti), competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.

Per ogni competenza va indicato il livello conseguito (Avanzato, Intermedio, Base, Iniziale). Alle scuole è stato fornito il modello unico nazionale di certificazione (D.M. 742/2017), che sarà integrata da una

sezione, predisposta e redatta a cura di Invalsi, in cui viene descritto il livello raggiunto nelle prove standardizzate nazionali.

La certificazione delle competenze verrà rilasciata al termine della scuola primaria e al termine dell'esame di stato insieme al diploma finale.

“Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che apporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato”

11.18 ESAME DI STATO

Le operazioni si svolgono tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno di riferimento. Il calendario è definito dal Dirigente Scolastico.

L'**esame finale conclusivo del primo ciclo** verifica la conoscenza, le abilità e le competenze acquisite dall'alunno.

Il **voto di ammissione** è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, senza frazioni decimali, **anche inferiore al sei**, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti.

Le prove d'esame sono quattro:

- prova scritta di italiano
- prova scritta relativa alle competenze logico matematiche
- prova scritta delle lingue straniere (distinta in due sezioni; il voto è unico e non deriva da una media)
- colloquio, condotto collegialmente, è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Per gli alunni con disabilità sono previste:

- **misure compensative** quali: tempi più lunghi, utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici
- **misure dispensative** quali: l'esonero da una o più prove, per le lingue straniere solo da una delle due parti (ascolto o lettura) della prova.
- Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.
- **Criteri di attribuzione del voto di ammissione all'Esame di stato.**
- Il Consiglio di classe
- verificato che il candidato non rientri nei casi che escludono l'ammissione all'Esame di stato;
- verificata l'avvenuta partecipazione del candidato alle prove Invalsi di inglese, italiano e matematica;
- valuta gli obiettivi e i traguardi raggiunti negli apprendimenti del triennio;

- esprime, con un unico voto finale in decimi, il voto di ammissione all'Esame di stato in conformità alla valutazione del candidato, relativa al triennio, declinati con votazione da 5/10 – per i casi di ammissione all'esame con il minimo voto ammesso da codesta istituzione scolastica – a 10/10.

Il dossier dedicato all'Esame di Stato è in fase di aggiornamento/rielaborazione sulla base della nuova normativa e sarà presto deliberato e approvato dagli organi collegiali e pubblicato sul sito istituzionale.